

C'è posto per i libri scolastici nelle nostre biblioteche? Il contributo della Bibliografia nazionale italiana

di Anna Lucarelli e Stefania Pratesi

Editoria scolastica e servizi bibliografici

Nel panorama dei servizi bibliografici si manifesta con evidenza un'espansione verso tipologie editoriali sempre più ampie, verso risorse e documenti dalle caratteristiche non tradizionali, supporti nuovi o fino a poco tempo fa appannaggio di sfere contigue, si pensi agli audiovisivi, alle fotografie, alle pubblicazioni elettroniche. Nello stesso tempo si rileva una progressiva tendenza a un'ottica selettiva che, se da un lato esclude da certi contesti informativi la descrizione di alcuni generi editoriali, dall'altro elabora modalità di trattamento specifico, livelli catalografici e convenzioni descrittive calibrate sulla base delle caratteristiche peculiari dei diversi prodotti. Nel tentativo di rendere possibile e migliorare l'accesso a ogni risorsa documentaria, il concetto di controllo bibliografico si è allargato in più direzioni, ma non su tutti i versanti dell'editoria la copertura raggiunge gli stessi livelli informativi. La stessa Bibliografia nazionale italiana, coerentemente con quanto previsto da disposizioni e linee guida internazionali, prevede varie serie separate per il trattamento di particolari pubblicazioni, ma nello stesso tempo ne esclude altre dalla propria attività descrittiva, come espressamente indicato nella pagina di avvertenza di ogni fascicolo¹. Ad esempio, al punto 10 dell'elenco delle pubblicazioni «che di regola non vengono descritte», troviamo i «manuali e testi per la scuola materna, elementare, di primo e secondo grado».

L'editoria scolastica è un genere su cui l'interesse delle biblioteche e il controllo bibliografico è stato da sempre limitato, perseguito con modalità discontinue e a fasi alterne. A esso sono state correttamente attribuite caratteristiche peculiari ma que-

ANNA LUCARELLI – STEFANIA PRATESI, Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Sezione Bibliografia nazionale italiana, piazza Cavalleggeri 1/A, 50122 Firenze, e-mail anna.lucarelli@bncf.firenze.sbn.it, stefania.pratesi@bncf.firenze.sbn.it.

L'ultima consultazione di tutti i siti Web citati risale al 7 marzo 2004.

¹ Le serie della Bibliografia nazionale sono: Monografie, Periodici, Libri per ragazzi, Tesi di dottorato, Musica a stampa e, da poco, anche Testi scolastici. Dal gennaio del 2002 le serie sono disponibili sia in formato e-book (tramite il quale si può ricevere in allegato via e-mail il file PDF di ogni fascicolo) che tramite tecnologia digitale come stampa su richiesta (*print-on-demand*). I fascicoli confluiscono nel CD-ROM ogni tre mesi.

sto ha dato origine a scelte che generalmente ne hanno ridotto il trattamento, soprattutto rispetto ad altri generi, nei confronti dei quali ha assunto un ruolo secondario.

Il segmento degli scolastici, in realtà, rappresenta uno dei tre grandi comparti che compongono l'editoria libraria e, insieme ai cosiddetti «varia per adulti» e ai «libri per bambini e ragazzi», costituisce un macro-obiettivo su cui si concentrano e forniscono dati gli osservatori statistici e le associazioni di settore². Dagli anni Ottanta la produzione di libri scolastici segna una crescita continua che raggiunge un picco di massima espansione nel 1990 e 1991. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, nel 1997 e 1998 si assiste a un rallentamento e a una riduzione, ma gli ultimi tempi registrano una ripresa con percentuali abbastanza stabili: i testi scolastici nel 2000 rappresentano l'11,8% della produzione editoriale complessiva (il restante 81% è costituito dai varia mentre il 7,2% dall'editoria per ragazzi) e nel 2001 rappresentano l'11,7% con 6231 titoli³.

Le biblioteche hanno stentato a intraprendere iniziative concrete. Le due nazionali centrali, che dovrebbero ricevere la totalità di questo materiale sulla base della legge sul deposito legale, hanno seguito negli anni alterne strategie gestionali e descrittive; nessun'altra biblioteca italiana o centro specializzato ha avuto il compito istituzionale di documentare correntemente la pubblicazione dei testi per la scuola⁴. Più varia e articolata è stata l'offerta informativa sul versante commerciale in cui il panorama degli strumenti si è allargato, grazie a internet, a basi dati rese disponibili da case editrici e da distributori, mentre smisurata è diventata l'offerta di informazioni in rete sui libri scolastici a scopo di pubblicità: tramite internet gli scolastici si possono ordinare *online* evitando lunghe code in libreria, è possibile usufruire di sconti e offerte, frequentare mercatini dell'usato ecc.

Sul piano catalografico, invece, gli strumenti si riducono drasticamente. Da molti anni è in circolazione *Il Romano: catalogo alfabetico dell'editoria di interesse scolastico*,

2 L'imprenditoria nel campo dei libri di testo scolastici ha assunto nel corso degli anni caratteristiche sempre più definite e fortemente connesse a processi produttivi connotati da tipicità proprie. Non è un caso che per queste aziende si stia diffondendo l'adozione di standard di qualità, come provato dalla pubblicazione di: Associazione italiana editori, *Linee guida per l'applicazione della norma UNI EN ISO 9001 alle case editrici di libri scolastici*, Milano: UNI, [2000].

3 I dati presentati, in cui sono compresi anche quelli relativi alla parascolastica, si fondano sulle stime dell'Istat e vengono assunti dall'Associazione italiana editori (AIE) per studi generali e di settore. Analisi e tabelle relative agli scolastici si possono trovare nel volume: Giovanni Peresson, *Le cifre dell'editoria 2000*, Milano: Guerini, 2000, p. 426-435. Inoltre per estrapolazione di dati recenti, anche disaggregati sulla base di specifici indicatori, cfr. <<http://culturaincife.istat.it/produzionelibri/html/frame1.htm>>. Relativamente all'anno 2001, si rileva una leggera differenza fra i dati ricavati dall'interrogazione automatica dei dati Istat sulla produzione libraria e il dato (11,2%) riportato dal *Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia*, Milano: Ufficio studi, Associazione italiana editori, 2003, p. 19. Per dati relativi al 2002 l'unico riferimento attualmente disponibile è <http://culturaincife.istat.it/sito/Pubblicazioni/prod_libraria_2002.pdf>.

4 Anche la Biblioteca di documentazione pedagogica, oggi Indire (Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa), non ha mai avuto il compito di descrivere la produzione corrente dei testi scolastici di cui ha fornito catalogazioni soltanto relativamente a fondi storici. Per una ricostruzione delle politiche informative della Biblioteca nazionale di Firenze sul settore dell'editoria scolastica: Anna Lucarelli, *Il libro scolastico nella Bibliografia nazionale italiana: cronaca di un'avventura*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 12 (1998), p. 236-254.

giunto alla XXXVII edizione per i libri dell'anno scolastico 2002-2003, che continua ad avere una buona diffusione soprattutto presso i librai, nonostante mostri una struttura di ricerca superata e poco flessibile⁵. Il più importante catalogo di testi scolastici è costituito dalla banca dati Alice, prodotta sulla base del *Catalogo dei libri in commercio* dell'Editrice Bibliografica, disponibile sia in linea che su CD-ROM, e nella quale è possibile condurre ricerche sfruttando il campo denominato «Solo scolastica» che può essere indagato anche attraverso ulteriori combinazioni e con l'impiego di altri indicatori⁶.

Un catalogo *online* di libri scolastici viene poi messo a disposizione gratuita dall'Associazione italiana editori per le segreterie delle scuole incaricate di comunicare al Ministero dell'istruzione, tramite una predisposta modulistica, i libri di testo annualmente adottati⁷. Ma anche in questo caso si tratta di un prodotto dalla diffusione circoscritta, difficilmente accessibile a un'utenza di non insegnanti e la cui copertura andrebbe comunque verificata.

Insomma i servizi bibliografici, seppur considerati in un sistema integrato, non hanno sinora elaborato prodotti esaustivi nel campo dei libri scolastici, un genere che ha subito significative evoluzioni e che negli ultimi anni è stato oggetto di un nuovo interesse da parte non solo di esperti di pedagogia, di metodologie formative e di dinamiche socio-cognitive, ma anche di studiosi di storia del libro e dell'editoria⁸.

I libri di testo mostrano innovazioni qualitative considerevoli, legate a riforme strutturali delineate da nuovi assetti normativi e anche a mutate forme di presentazione; sono fortemente rinnovati dal punto di vista tipografico, corredati di supporti multimediali ed elettronici, di guide per i docenti, sono sempre meno legati all'insegnamento di una specifica disciplina in una determinata scuola. Spesso sono divisi in singole parti per questioni commerciali, per farli apparire meno costosi o meno pesanti. Il legame con la sfera dei destinatari (gli studenti, in primo luogo, e gli insegnanti che ne stabiliscono l'adozione) e dei committenti (una scuola che negli ultimi anni è stata oggetto di consistenti riforme) è molto forte. La proliferazione di scuole, indirizzi, materie di insegnamento, ha comportato una diversificazione dei

5 Le notizie si presentano divise in due sezioni: autori e titoli (dove non vengono distinti testi per le medie inferiori e superiori) e parascolastica, limitata ai dizionari in varie lingue e agli atlanti storici e geografici. Precedono i testi ministeriali per le elementari (letture, sussidiari, libri di religione e lingua straniera).

6 La banca dati Alice nella sezione «Solo scolastica» permette una ricerca selezionata attraverso il tipo di scuola (materne, elementari, medie inferiori e medie superiori) a cui si arriva passando dal campo delle materie scolastiche. Per ulteriori informazioni sul CD-ROM: <<http://www.ie-online.it/prod/alicecd.htm>>.

7 Il catalogo è reso disponibile tramite il programma Argo software: <<http://www.argosoft.it/adozioni>> e <<http://catalogo.adozioniaie.it/ricerca.html>>. Nelle istruzioni sull'uso del catalogo si specifica che la pagina propone tre modalità di ricerca: tramite codice ISBN, tramite codice breve o commerciale, tramite autore e titolo. È possibile inserire solo l'autore, solo il titolo o entrambi. Prima di avviare la ricerca è opportuno verificare che dall'elenco degli editori sia selezionato l'editore desiderato oppure "Tutti" (per effettuare la ricerca su tutti gli editori).

8 Significativo a questo riguardo è il contributo della rivista «La fabbrica del libro» che al tema dell'editoria scolastica ha dedicato vari articoli, oltre all'editoriale del direttore: Gabriele Turi, *L'editoria scolastica*, «La fabbrica del libro: bollettino di storia dell'editoria in Italia», 8 (2002), n. 1, p. 2-4. Per una rassegna di studi sul genere dal 1981 al 2001 cfr. anche: Monica Galfré, *L'editoria scolastica dell'Italia unita nella storiografia: bibliografia*, «La fabbrica del libro» cit., 7 (2001), n. 2, p. 43-57.

prodotti a cui è corrisposta la fruibilità trasversale di alcuni testi non più destinati a un solo tipo di istituto. L'approvazione definitiva della Riforma Moratti nel marzo del 2003⁹, con il cambiamento dei curricula, il potenziamento dell'interdisciplinarietà, la definizione di aree tematiche anziché di materie, darà un ulteriore impulso a tipologie nuove di libro scolastico. Lo sconfinamento degli scolastici verso il mondo della multimedialità e delle risorse elettroniche, sia in relazione a libri cartacei corredati di altri supporti, sia a strumenti nati direttamente come documenti digitali, è in atto già da tempo, come dimostrano cataloghi specializzati in opere scolastiche ed educative su supporto elettronico¹⁰. *L'e-learning* si sta diffondendo come modalità di apprendimento anche per gli studenti delle scuole superiori, con iniziative che intendono rappresentare un'alternativa o un completamento rispetto ai manuali scolastici. Il corso *online* di *Storia del Novecento: 1914-1989*, ad esempio, rappresenta un vero e proprio modulo di studio, disponibile gratuitamente sul Web¹¹.

Questa attenzione per i libri di testo si è sviluppata contemporaneamente a un rinnovato interesse anche per le tematiche connesse alle biblioteche scolastiche, una risorsa di cui si sta occupando sia il Ministero dell'istruzione con specifici programmi di promozione, sia il mondo delle biblioteche, con iniziative nazionali e internazionali supportate dall'IFLA e dall'Unesco. Le biblioteche scolastiche non sono più considerate come casuali raccoglitori di libri, ma sono riconosciute per il loro valore di intermediarie nei processi di formazione, apprendimento, ricerca e sviluppo della conoscenza. Esse possono divenire strumenti per acquisire capacità di pensiero critico, per sviluppare l'alfabetizzazione informativa e sostenere l'abitudine alla lettura¹². Per queste ragioni, le biblioteche scolastiche entrano a pieno titolo nella rete complessa dei sistemi bibliotecari, precisano le loro funzioni, ampliano le loro competenze tecniche e impiegano strumenti condivisi¹³.

9 Si tratta della Legge 28 marzo 2003, n. 53 *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale*.

10 Significativa l'esperienza di MultimediaScuola, la banca dati prodotta dall'AIE in cui sono catalogati prodotti didattici (ed educativi in genere) pubblicati su supporto elettronico. Per ulteriori informazioni: <<http://www.aie.it/catalogo>>.

11 L'esperienza è descritta nella pagina della rassegna *Cultura* del quotidiano «La Repubblica»: Luciano Gallino, *La storia nella rete: un corso sul Novecento online*, sabato 3 gennaio 2004, p. 41. Il progetto è promosso dalla Fondazione per la scuola di Torino ed è accessibile all'indirizzo <<http://www.fondazioneperlascuola.it>>, oppure <<http://www.far.unito.it>>.

12 Queste problematiche sono state diffusamente approfondite da Maria Motta, *Biblioteche scolastiche: una risorsa per la didattica nella ricerca*, «Bollettino AIB», 43 (2003), n. 3, p. 351-368. Per i documenti degli organismi internazionali citati: International federation of library associations and institutions, Section of school libraries, *Linee guida per le biblioteche scolastiche*, [a cura di] Frances Laverne Carroll; trad. italiana a cura dell'AIB, Commissione nazionale biblioteche scolastiche, Roma: AIB, 1995. Il Manifesto Unesco sulle biblioteche scolastiche è stato elaborato nel 1998 ed è disponibile in traduzione italiana in <<http://www.aib.it/aib/commiss/cnbse/manif.htm>>.

13 Non si esclude che il sistema di biblioteche scolastiche possa in futuro interagire anche con SBN. Attualmente una forma di condivisione di strumenti e prodotti bibliografici è già attuata grazie al software WinIride distribuito gratuitamente alle scuole italiane da Indire a partire dal 1999. Il programma, dal 2000, consente un'integrazione con la banca dati della BNI su cui è possibile condurre ricerche ed estrarre dati per la catalogazione. Per ulteriori informazioni: <<http://www.ie-online.it/notizie/indire-ie.htm>>.

L'iniziativa della Biblioteca nazionale centrale di Firenze

La presenza di notizie sui libri scolastici nei cataloghi della Biblioteca nazionale di Firenze ha seguito alterni percorsi ed è stata in parte legata alle politiche di selezione del materiale messe in atto, sin dai primi anni, dalla Bibliografia nazionale. Ereditando la prassi del vecchio *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*, fra il 1958 e il 1965 la BNI descrisse manuali per la scuola di ogni ordine e grado, attività che venne in parte interrotta negli anni successivi quando le difficoltà provocate dai danni dell'alluvione del '66 costrinsero l'agenzia a una politica più selettiva. Da quel momento gli unici scolastici che continuarono a essere presenti furono quelli destinati alle scuole superiori, ma solo fino al 1971, data in cui si stabilì di darne informazione solo nel catalogo della Biblioteca e nell'archivio SBN per quelli editi con data successiva al 1984.

Dopo tanti anni il programma di lavoro sugli scolastici è ripreso sulla base di una finalità pratica: recuperare la gestione di questo materiale e nello stesso tempo fornirne una descrizione bibliografica autorevole.

L'intenzione iniziale di catalogare i volumi al momento del loro arrivo in biblioteca, evitando periodi di giacenza, non è stata immediatamente realizzabile. Al problema delle limitate risorse di personale, si sono aggiunti fattori che hanno reso complessa l'organizzazione del flusso di lavoro. Si è dovuto fare i conti con le stesse dinamiche che caratterizzano in generale l'acquisizione delle pubblicazioni di deposito legale, compresa la difficile valutazione del grado di copertura. Il progetto presupponeva che i libri scolastici, al pari di altri tipi di pubblicazioni, entrassero nel flusso di catalogazioni correnti il più tempestivamente possibile rispetto alla data di edizione e di arrivo in Biblioteca.

Nell'ambito di questi presupposti e con la consapevolezza dei limiti che ogni nuovo servizio può comportare nella fase della sua impostazione, sono state fatte alcune scelte basilari:

1. inventariare, collocare e rendere disponibili gli scolastici di ogni livello, catalogando sistematicamente in SBN quelli relativi alle scuole medie superiori¹⁴;
2. iniziare con la catalogazione retrospettiva di volumi arrivati a partire da una certa data;
3. creare un magazzino provvisorio in cui il materiale, ad apertura di pacco, venisse diviso sulla base dell'editore e, all'interno, in ordine alfabetico di titolo. Questa procedura ha reso possibile un monitoraggio dei tempi e modi di acquisizione e soprattutto ha facilitato l'accorpamento di opere in più volumi inviati separatamente e in momenti diversi dal tipografo.

Non si trattava di intraprendere un lavoro totalmente nuovo, ma di reimpostarlo con la consapevolezza dello spazio conquistato negli ultimi decenni da questo segmento dell'editoria italiana.

La catalogazione in SBN degli scolastici per le scuole superiori è dunque ripresa nel settembre del 2000. Il lavoro è stato organizzato da un bibliotecario a cui nel corso del tempo

¹⁴ I testi per le superiori vengono resi disponibili per la lettura e per il prestito a chi ne sia interessato per motivi di studio e di ricerca. I libri scolastici per le scuole elementari e medie inferiori vengono gestiti e conservati presso il settore Pubblicazioni minori della BNCF e sono consultabili secondo gli stessi criteri. Nell'anno 2003 sono arrivati 410 testi per le scuole elementari e 170 per le scuole medie. Il settore sta predisponendo un software per la catalogazione del materiale minore su un database dedicato, che coinvolgerà anche gli scolastici per le scuole elementari e medie. Le notizie saranno disponibili anche nell'OPAC della Biblioteca.

si sono affiancati altri colleghi e, in certi periodi, alcuni obiettori in servizio civile presso la BNCF. Inizialmente si è stabilito di catalogare l'arretrato con data di pubblicazione posteriore al 1993, rinunciando temporaneamente all'indicizzazione semantica.

Alla fine del 2003, nell'archivio del Polo, alle notizie sugli scolastici prodotte precedentemente, si sono aggiunte circa 4000 descrizioni relative sia a testi per gli studenti, sia a testi per gli insegnanti. La maggior parte di queste catalogazioni non sono catturate dall'Indice SBN ma prodotte per la prima volta dalla Biblioteca. Le notizie relative agli scolastici con identificativo CFI risultano il 65,68 %, seguono numericamente quelle del polo di Torino con l'11,70 % e quelle del polo dell'Università di Bologna con il 7 %. Il restante 15,62 % è ripartito fra gli altri 30 poli che catalogano testi scolastici.

Le notizie prodotte dalla Biblioteca nazionale di Firenze a partire dal 2001 sono corredate anche di soggetto e numero di classificazione Dewey basato sulla XXI edizione delle Tavole. Scelte differenziate si riscontrano a questo riguardo altrove: la Biblioteca nazionale di Torino, ad esempio, molto attiva nella catalogazione di libri scolastici, ha deciso di non fornire accessi semantici di alcun tipo, mentre il polo dell'Università di Bologna elabora soggetti simili a quelli della BNCF¹⁵.

Nuovi servizi per la BNI

Sin dai primi mesi è stato chiaro che le notizie relative ai libri scolastici, oltre che fornire un cospicuo contributo al mondo SBN, avrebbero potuto arricchire anche il versante informativo dei servizi bibliografici italiani, peraltro da sempre poco esaustivi e coordinati rispetto a questo settore dell'editoria. D'altra parte il tipo di controllo bibliografico consentiva di produrre record che, seppur connotati da livelli descrittivi differenziati - come ammesso del resto dalla Conferenza di Copenhagen sulle bibliografie nazionali e dai requisiti individuati da FRBR - avevano comunque uno status elevato.

Così la BNI, dopo una pausa durata molti anni, ha progettato di riprendere la descrizione degli scolastici per le superiori, allineando la sua prassi a quella di altre Bibliografie nazionali europee¹⁶. A differenza di quanto avviene per i libri di testo universitari descritti all'interno della serie principale Monografie¹⁷, le notizie con-

15 La Biblioteca nazionale centrale di Roma non soggetta né classifica i testi scolastici che ha però catalogato da sempre anche se con periodiche interruzioni. La BNCF effettua la catalogazione degli scolastici nel proprio polo SBN a livello 01. Nell'Indice nazionale, dove pertanto non confluiscono, sono visibili soltanto i record trasferiti attraverso un progetto di recupero retrospettivo di opere pubblicate dal 1958, fra cui anche alcuni scolastici.

16 Ad esempio, la Bibliografia nazionale francese segnala tutti gli scolastici nella serie principale *Livres*. Non indicizza per soggetto e classe i testi per la scuola primaria e secondaria, ma indicizza invece con Rameau e classifica con la Classificazione decimale Dewey tutti i manuali di insegnamento superiore. La Bibliografia nazionale inglese descrive i libri scolastici e, come per tutti gli altri record, fornisce accessi semantici secondo le Library of Congress subject headings (LCSH) e secondo la DDC. La Bibliografia nazionale portoghese include i manuali per la scuola secondaria fra le proprie descrizioni, li soggetta, li classifica secondo la UDC e in futuro li raccoglierà forse in una serie separata.

17 Per una sintesi delle attuali caratteristiche e degli scenari evolutivi dell'editoria universitaria, si veda: *L'editoria libraria in Italia*, a cura dell'Ufficio studi AIE, Associazione italiana editori, [Roma]: Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali, Servizio 4., Promozione del libro e della lettura, 2002, p. 191-194.

fluiscono in una serie separata, sono contrassegnate dalla sigla D (Didattica) e sono cumulate nel CD-ROM aggiornato ogni tre mesi. Come per le altre serie, dopo il trattamento in SBN i record vengono gestiti in una base dati appositamente predisposta per la BNI in cui vengono trascodificati secondo gli standard UNIMARC. Per il momento i fascicoli di questa serie hanno una versione soltanto elettronica; le notizie sono estraibili mediante una specifica funzione di ricerca disponibile sia tramite l'accesso internet che dal CD-ROM¹⁸. Non si esclude che, su richiesta, ne venga fornita anche una versione a stampa, ma per i costi che l'operazione richiede, se ne dovranno valutare l'effettiva utilità sul piano del mercato, sulla base della risposta dell'utenza ed eventuali rapporti con altri strumenti informativi con cui il prodotto potrebbe stabilire relazioni, ipotizzare scambi di dati ecc.

I record relativi ai libri scolastici entrano dunque a far parte della Bibliografia nazionale con le stesse caratteristiche funzionali e gli stessi requisiti di altre notizie bibliografiche. Il confronto con un settore editoriale in forte e continua evoluzione, impone però all'agenzia nazionale un atteggiamento attento, un monitoraggio del grado di copertura che riesce a garantire, una riflessione sulle scelte catalografiche adottate. Non deve stupire, quindi, che nel tempo siano state riviste alcune decisioni e introdotti mutamenti di indirizzo a fronte di casistiche particolari o mutate tipologie di prodotti editoriali.

In contrasto con il criterio generale in base al quale per la BNI corrente si descrivono pubblicazioni edite nell'anno in corso e in quello immediatamente precedente, si è stabilito di non porre limiti cronologici. La scelta di non escludere pubblicazioni edite anche anteriormente è stata indotta dalla disomogeneità dei tempi di arrivo e dalla necessità, ad esempio, di attendere il ricongiungimento, finché possibile, delle singole parti di un'opera in più volumi, per darne un'informazione unitaria.

Al momento sono stati prodotti due fascicoli virtuali rispettivamente di 1341 e di 890 schede (in totale 2231) che confluiranno nel CD-ROM della BNI con la prima uscita del 2004. Un terzo fascicolo, che completa le descrizioni dei libri pervenuti nel 2003, sta per essere licenziato. A regime si prevede l'uscita di un fascicolo l'anno, all'incirca nel mese di ottobre.

I problemi catalografici e le scelte descrittive

Pur nel dovuto rispetto dei codici di catalogazione nazionali e degli standard descrittivi internazionali impiegati per ogni notizia di BNI, sin dall'inizio è stato evidente che, se da un lato sarebbe stata seguita la prassi generale, dall'altro occorre stabilire criteri specifici e mettere in atto alcune scelte mirate, ponendosi questioni molto concrete inerenti la completezza della descrizione, il tipo di soggettazione e classificazione, il trattamento da riservare a nuove edizioni e ristampe.

Sul piano descrittivo, il lavoro ha mirato all'autorevolezza, nel rispetto degli stessi criteri seguiti per la serie Monografie, con un controllo sulla forma delle intestazioni autori, dei titoli di collane, di eventuali titoli originali e con l'indicazione del prezzo se presente nel volume. Le ristampe vengono descritte solo se non risulta pervenuta la prima edizione, mentre sono segnalate le nuove edizioni dichiarate tali dall'editore, anche se differiscono dalle precedenti per dettagli minimi. Nell'ambi-

18 Per accedere alla Bibliografia nazionale italiana sul web: <<http://beatrice.ie-online.it/BNI/ricerca/ricerca.html>>. Con questa modalità i testi scolastici sono estrapolabili, oltre che dai campi previsti, filtrando la ricerca attraverso "Serie editoriali" e "Sfoggia indice". Analoga ricerca è possibile sul CD-ROM.

to dell'editoria scolastica il fenomeno delle "pseudo nuove edizioni" è molto diffuso e non è un caso che l'Associazione italiana editori abbia dedicato al problema un articolo del *Codice di autoregolamentazione* del settore editoriale educativo che, dal gennaio del 2000, impegna gli editori di libri scolastici a un comportamento non scorretto. L'articolo recita: «La nuova edizione di un libro deve caratterizzarsi per sostanziali aggiornamenti scientifici o didattici e comunque deve differire dalla precedente per almeno il 20% del testo e delle illustrazioni»¹⁹.

Anche per i numerosi testi scolastici pubblicati in volumi separati viene adottato un comportamento catalografico analogo a quello di altre serie ma reso spesso più complesso dall'arrivo scoordinato (o a volte dal mancato arrivo) delle singole parti. Ai primi volumi di un'opera in continuazione non fanno sempre seguito i successivi. Evidentemente l'inizio di una pubblicazione senza che venga portata a compimento è un malcostume riconosciuto se ancora il *Codice di autoregolamentazione* sente il bisogno di affermare: «Nel caso di manuali in più volumi, la pubblicazione del primo volume impegna l'editore a pubblicare i successivi». A questo fenomeno è associato quello della cosiddetta fascicolazione, la scomposizione di un volume originariamente unitario in tante parti acquistabili separatamente. Questa politica risponde a una domanda sempre più orientata verso materiali per l'insegnamento modulari e flessibili, in linea con le mutate metodologie didattiche, ma anche a un'imposizione rivolta agli editori: distribuire prodotti dal peso contenuto e frazionare il costo complessivo dell'opera senza infrangere i tetti di spesa previsti dal Ministero a partire dall'anno scolastico 2000-2001²⁰. Come è noto, il costo dei libri scolastici è oggetto di polemiche e di allarmati interventi giornalistici, di scontri fra consumatori che ne lamentano l'eccessivo aumento ed editori che, al contrario, ne rilevano la coerenza con il prezzo di altri prodotti editoriali, oltre che la conformità al tasso di inflazione programmata per l'anno in corso²¹.

Altro segmento consistente del settore scolastici è quello dei testi corredati di altri supporti, allegati di varia natura, audiovisivi, CD-ROM, prodotti digitali. Come è stato recentemente rilevato, i primi dieci editori italiani di testi scolastici (che comun-

19 Secondo i dati Istat, sul totale delle opere scolastiche del 2001 le prime edizioni risultano 2309, le edizioni successive 373, le ristampe 3549: <<http://culturaincifre.istat.it/produzionelibri/html/frame1.htm>>. Il testo completo del *Codice di autoregolamentazione del settore editoriale educativo* si trova, ad esempio, nel sito: <<http://www.zanichelli.it/info/codice.html>>. Non va confuso con il *Codice di autoregolamentazione POLITE*, ugualmente rivolto agli editori ma elaborato all'interno di un progetto che tende a sviluppare una prospettiva "di genere" nella stesura dei libri di testo, inserendosi nel Quarto programma d'azione per la promozione delle pari opportunità (1996-2000) promosso dal Ministero per le pari opportunità, in collaborazione con l'Associazione italiana editori: <<http://www.aie.it/polite>>.

20 I tetti di spesa relativi alla scuola media e al primo anno delle scuole superiori vengono stabiliti ogni anno per decreto e devono essere rispettati dal collegio dei docenti che delibera sull'adozione dei libri di testo. Il collegio può superare il tetto di spesa per un massimo del 10 % e solo motivatamente. La determinazione del prezzo dei volumi resta comunque di esclusiva competenza dell'editore. Alcune inchieste svolte da associazioni di consumatori a Roma e a Milano hanno dimostrato che più del 30 % delle scuole nel 2003 hanno superato il tetto di spesa stabilito dal Ministero.

21 Nel settembre del 2003 un'indagine commissionata all'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione (ISPO) ha indicato nell'1,35 % l'aumento del prezzo degli scolastici in generale, e nell'1,38 % quello relativo ai libri per le scuole superiori. Il dato risulta effettivamente contenuto in rapporto agli indici di inflazione. Per ulteriori dati sui risultati della ricerca: <<http://www.aie.it/mercati/visualizza.asp?ID=43>>.

que coprono circa la metà dell'intero mercato) nel biennio 2000-2001 hanno pubblicato 58 CD-ROM e 184 floppy disc allegati a libri di testo²². A livello descrittivo, la BNI segnala sempre la presenza di allegati, mentre la loro eventuale mancanza viene indicata nell'inventario dell'archivio SBN.

Insomma, sul piano catalografico vengono operate scelte non difformi da quelle messe in atto per altre serie della BNI, anche se esistono soluzioni descrittive diverse su cui proseguire la riflessione. Ci si chiede, ad esempio, se per i libri scolastici in più volumi, scartata l'ipotesi di trattarli in certi casi come seriali, potrebbe essere proficuo prevedere una descrizione semplificata; se segnalare in nota la scuola o l'istituto a cui i libri di testo sono destinati, un dato utile ma non sempre facile da stabilire per le frequenti caratteristiche di fruibilità trasversale accennate in apertura.

La soggettazione e classificazione dei testi scolastici

Quando nel 2000 la Biblioteca nazionale di Firenze ha ripreso la catalogazione dei testi scolastici, il lavoro prevedeva di limitare l'impegno alla parte descrittiva senza fornire accessi per soggetto e numero di classificazione. Questa attività accresce in misura notevole il costo di ogni notizia bibliografica e le risorse disponibili erano limitate. Nello stesso tempo, la decisione di non soggettare gli scolastici in analogia con la scelta fatta per le tesi di dottorato non era convincente²³. A differenza delle tesi, infatti, i testi scolastici non presentano nei titoli una terminologia così controllata da offrire parole chiave utilizzabili come punti di accesso semantico. Il titolo proprio dei libri scolastici, talvolta accattivante per ragioni di marketing, non necessariamente fa riferimento ai temi specifici trattati nell'opera o alla materia scolastica. Casi come *Gli alberi e la foresta* per un manuale di storia, oppure *Sprint finale 2000* per un libro di preparazione alla prova di italiano per l'esame di Stato, presenti fra le notizie del 2003, sono tutt'altro che rari. A complicare le cose, sempre per ragioni commerciali, libri dello stesso autore con contenuto identico assumono a volte titoli diversi in differenti edizioni, rendendo difficile un'uniformità di trattamento semantico solo sulla base dei dati presentati nel frontespizio.

L'opportunità di dare notizie complete è stata dunque avvertita sin dall'inizio e si è rafforzata quando la Biblioteca ha deciso di includere gli scolastici in una serie della BNI. Le bibliografie nazionali europee che descrivono i testi scolastici, danno spesso anche i relativi accessi semantici, soprattutto nel caso di libri per le scuole superiori. Si trattava di impostare un'iniziativa che avrebbe reso esaustive queste descrizioni e di cui avrebbe beneficiato anche il mondo SBN, nel quale soltanto una

²² *L'editoria libraria in Italia* cit., p. 185. Sui dati Istat 2001 relativi ai testi scolastici con supporti elettronici: <<http://culturaincifre.istat.it/produzionelibri/html/frame1.htm>>.

²³ Le tesi di dottorato di ricerca elaborate nelle Università italiane vengono depositate presso le Biblioteche nazionali centrali di Firenze e di Roma in base al d.P.R. n. 382/1980 e al d.P.R. n. 387/1997. La BNI le descrive correntemente in una serie separata dal 1995, ma nel 1996 è uscito anche un volume cumulativo nel quale sono segnalate le tesi depositate fra il 1987 e il 1993. Non vengono sottoposte ad indicizzazione per soggetto ma soltanto a classificazione secondo un'edizione ridotta della DDC. Per ulteriori informazioni sul trattamento semantico di questo materiale: Anna Lucarelli, *Produzione editoriale e indicizzazione per soggetto: l'esperienza della Bibliografia nazionale italiana*, Milano: Editrice Bibliografica, 1998, p. 97-99.

minima parte dei record relativi agli scolastici riportano anche soggetti e classi²⁴. Per l'indicizzazione semantica di questo materiale si dovevano seguire metodologie comuni alle altre serie, ma si imponevano al tempo stesso alcune riflessioni.

I libri per le superiori descritti per il catalogo della BNCf dagli anni Settanta al 1987 non venivano soggetti ed erano classificati secondo uno schema molto semplificato della DDC basato sulla XVIII edizione. Una tabella di corrispondenza fra materia d'insegnamento e classe Dewey era stata creata per semplificare il lavoro dei catalogatori; le materie individuate non superavano la quarantina. Quando nel 2001 è stata ripristinata la catalogazione semantica dei libri scolastici, inizialmente il lavoro è apparso abbastanza semplice, poiché si pensava a una stretta corrispondenza fra l'argomento dei manuali e le materie insegnate nelle scuole. Non si immaginava quanto fosse diventata ampia e varia la produzione dell'editoria scolastica e quanto fossero differenziati gli argomenti oggetto dei testi, anche in conseguenza delle recenti riforme ministeriali e della costituzione di ambiti disciplinari nuovi, volti al raggiungimento di competenze e conoscenze specialistiche. Fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile trovare fra gli scolastici testi sussidiari alla materia d'insegnamento nati con l'intento di proporre approfondimenti, come pubblicazioni sull'uso di un modello di calcolatrice oppure su un argomento come *L'affascinante numero* edito da Ghisetti e Corvi nel 2003.

La specificità dei libri scolastici si è rivelata talmente elevata che le nuove stringhe di soggetto usate per i primi due fascicoli hanno superato il numero di quattrocento e altre quaranta sono state introdotte per il terzo fascicolo.

Per motivi di economicità e considerando il fatto che, a differenza di quanto avviene usualmente in BNI, uno stesso catalogatore si sarebbe occupato sia della parte descrittiva che semantica, si è ritenuto opportuno impostare la soggettazione e classificazione dei libri scolastici con l'obiettivo di predisporre strumenti di buona applicabilità pratica, pur mantenendo come fondamentali riferimenti il *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*²⁵ e la *Classificazione decimale Dewey* nell'ultima edizione integrale italiana, curata dalla BNI.

24 Sulle scelte fatte negli ultimi anni all'interno del Servizio bibliotecario nazionale, relativamente alla diffusione e condivisione di risorse semantiche, cfr. Maria Lucia Di Geso, *L'indicizzazione per soggetto in SBN*, in *Authority control: definizione ed esperienze internazionali: atti del convegno internazionale, Firenze, 10-12 febbraio 2003*, a cura di Mauro Guerrini e Barbara B. Tillett, con la collaborazione di Lucia Sardo. Firenze: Firenze university press; Roma: Associazione italiana biblioteche, 2003, p. 289-296. Nuove prospettive e modalità di cooperazione nell'ambito della catalogazione semantica si potrebbero aprire con la nuova versione dell'Indice. Per notizie generali sul progetto di evoluzione dell'Indice SBN: Fabio Di Giammarco, *SBN verso il digitale*, «Aib notizie», 15 (2003), n. 6, p. 14.

25 *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, a cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Firenze: Il cenacolo, 1956. La terminologia del *Soggettario*, come è noto, è stata ampliata negli anni da varie liste di aggiornamento. L'ultima edizione a stampa è: *Voci di soggetto: aggiornamento 1986-1998: bibliografia nazionale italiana*, Milano: Editrice Bibliografica, [1999]. Il *Soggettario* è lo strumento attualmente ancora impiegato dalla BNI in attesa che il progetto sul suo rinnovamento divenga esecutivo. La Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha promosso l'iniziativa nel 2000, e nel 2002 ha reso pubblico lo studio di fattibilità da cui il lavoro dovrebbe prendere avvio. Lo studio è stato il prodotto del lavoro condotto in collaborazione con esperti che hanno portato nel progetto l'esperienza maturata in seno al Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto (GRIS). I risultati e le sue fasi sono documentate nel volume: *Per un nuovo Soggettario: studio di fattibilità sul rinnovamento del Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, commissionato dalla BNCf alla Ifnet Firenze, realizzato dal Gruppo di progetto per il rinnovamento del Soggettario, Milano: Editrice Bibliografica, 2002.

Abbandonata l'ipotesi di riutilizzare la vecchia tabella basata su una corrispondenza automatica fra materia scolastica e classe, inizialmente è stato elaborato uno schema che, partendo dall'argomento del testo, conduceva direttamente a un soggetto e a una classe. In un'area riservata alle note erano specificate le caratteristiche standard che il testo doveva presentare per essere riferito a una particolare materia; eventuali eccezioni o istruzioni venivano inserite se necessario. Scopo principale dello strumento era di rendere più veloce il lavoro. Ad esempio, nel caso di libri intitolati *Ecologia*, una nota avvertiva che il soggetto *Ecologia*, in sintonia con quanto previsto dal *Soggettario*, si doveva impiegare solo per libri di biologia, senza tener conto che il termine viene ormai più comunemente usato nell'ambito concettuale della protezione ambientale e dell'inquinamento del pianeta. Queste indicazioni, elementari per un soggetto esperto, erano indispensabili per chi doveva aggiungere, in tempi di lavorazione contenuti, un soggetto e una classe alla notizia, magari dopo una lunga e faticosa catalogazione descrittiva di opere a più livelli, con note, indicazioni di allegati ecc.

Anche questo schema, di fronte a una casistica crescente di argomenti e soggetti complessi, si è dimostrato presto inadeguato o comunque bisognoso di miglioramenti. La verifica costante sul materiale e una maturata esperienza dei catalogatori descrittivi, attenti alle regole dell'indicizzazione semantica, hanno indotto quindi a elaborare uno strumento di lavoro più raffinato, in cui le stringhe di soggetto vengono ordinate alfabeticamente, corredate da eventuali rinvii da forme non accettate e messe in relazione con la corrispondente classe Dewey. Un'area destinata alle note d'uso e alla segnalazione di soggetti imparentati (come *Arte*, *Arte-Linguaggio*, *Arte-Tecnica*, *Arte-Storia*) completa la struttura del nuovo strumento. Nell'ottica di un suo utilizzo in un sistema di catalogazione partecipata, alcuni campi potrebbero ulteriormente essere completati, ad esempio, l'area delle note, in cui già vengono date istruzioni inerenti l'analisi concettuale, modalità di impiego delle stringhe di soggetto e di classi Dewey.

Questo approfondimento ha indotto a considerare completamente mutata quella realtà per cui a ogni materia scolastica corrisponde un testo che presenti le linee complessive della relativa disciplina. Non era più giustificata, ad esempio, la decisione iniziale di soggettare i libri di letteratura usando come unico criterio la distinzione della lingua (*Letteratura italiana*, *Letteratura inglese* ecc.) senza tenere conto di eventuali generi e trascurando di segnalare il periodo anche se dichiaratamente espresso. La grande quantità di testi dedicati a un genere letterario e a un periodo specifico ha costretto a rivedere gli iniziali propositi. In analogia con il trattamento di altre monografie, anche per i testi scolastici sono stati adottati soggetti specifici come *Poesia italiana*, *Letteratura drammatica italiana-Sec. XX*, *Letteratura narrativa italiana-Sec. XIX-XX* ecc. La decisione di indicare, se utile, anche i periodi è stata estesa anche a manuali di altre materie quali la filosofia e soprattutto la storia. Non ci si limita dunque a sommarizzazioni del tipo *Storia antica*, *Storia medievale*, *Storia moderna e contemporanea* ma, in presenza di opere incentrate su un determinato periodo, un soggetto specifico e una classe adeguata (corredata, se consentito, dalla relativa notazione cronologica) indicano l'arco di tempo trattato dalla pubblicazione. Molti testi di storia, ad esempio, riguardano lo studio del solo Novecento e il soggetto in questo caso è *Storia moderna e contemporanea-Sec. XX*; il testo di storia intitolato *La politica internazionale dopo il 1989*, dedicato all'approfondimento degli ultimi eventi internazionali, è risolto con soggetto e classe specifica quali *Politica internazionale-1989-2001-Testi scolastici* e notazione 327.09049. Il modificato piano di studi relativo alla storia insegnata nei cicli delle scuole superiori ha portato a prendere decisioni

ben definite. La riforma Berlinguer ha imposto agli autori di libri di testo di suddividere i manuali di storia concentrando il periodo antico e medievale nel biennio e di impostare il programma del triennio a partire dal 1350 (età di grandi trasformazioni economiche e sociali dopo la grande peste del 1348), e non più dal 1492, data da cui convenzionalmente si fa iniziare l'età moderna. Nonostante questa anticipazione di carattere storiografico, nel soggetto non si inserisce un riferimento al Medioevo e, interpretando il periodo inglobato come una fase di preparazione e passaggio all'età successiva, si continua a considerare questi libri come testi di storia moderna e a soggettarli di conseguenza.

Si segnala inoltre che per gli istituti professionali vengono proposti particolarissimi libri di storia per il cosiddetto "monoennio", che affrontano argomenti esclusivamente collegati all'indirizzo dell'istituto: ci si trova di fronte a testi di storia dell'alimentazione e del turismo per gli istituti tecnici alberghieri, storia dell'agricoltura per i tecnici agrari, storia dei servizi sociali per le scuole a indirizzo socio-pedagogico ecc. In questi casi i programmi scolastici non prevedono più l'apprendimento della disciplina di base, ma sono rivolti all'acquisizione di competenze diverse nell'ambito di materie curriculari fondamentali. Pur trattandosi dell'insegnamento della storia - tale rimane l'indicazione della materia nella pagella - il contenuto di questi libri è talmente specifico che sarebbe un errore indicizzarli con il soggetto generico *Storia*.

Nello schema elaborato non vengono registrati i soggetti costituiti dal nome di un autore eventualmente seguito dal titolo di un'opera ma, in analogia con quanto avviene nel Soggettario, sono riportate solo alcune stringhe esemplificative utilizzate per pubblicazioni sulla *Divina commedia* e sui *Promessi sposi*, le opere letterarie di maggiore divulgazione scolastica.

Le stringhe di soggetto raccolte in questo strumento di lavoro in generale sono coerenti con la logica del Soggettario e con l'uso che ne è stato fatto dalla BNI. Sono identificate dall'aggiunta della suddivisione *-Testi scolastici* oppure da *-Testi per l'insegnamento* quando si tratta di guide per l'insegnante. L'originario intento di semplificazione si è limitato all'esclusione di suddivisioni come *-Antologie*, *-Letture*, *-Versioni*, *-Esercizi*, perché si dà per scontato che la voce *-Testi scolastici* indichi già di per sé una tipologia di libri che preveda una parte dedicata alle esercitazioni pratiche o comprensiva di testi di lettura²⁶.

Nei primi due fascicoli della serie BNI/D, si trova la compresenza delle suddivisioni *-Testi scolastici* e *-Testi per l'insegnamento*, che indipendentemente dalla prassi degli anni passati e dalle indicazioni del Soggettario, vengono impiegate in senso formale.

Il Soggettario, vocabolario controllato che non prevede esplicite norme sintattiche, non esprime i criteri di indicizzazione di determinati generi di opere, ma alla voce *Libri scolastici*, non corredata di ulteriori informazioni o note, autorizza l'uso della suddivisione *-Testi scolastici* con voci principali che indicano singole discipline, come nell'esempio *Matematica-Testi scolastici*. Il fatto che la suddivisione non comparisse fra quelle dell'Appendice III, dedicata alle suddivisioni formali, ha sempre fatto pensare che non potesse essere usata per l'indicizzazione di testi, ma piuttosto per la soggettazione di opere che avessero come tema i libri scolastici di una singola materia. Questa interpretazione è confermata dalle prime annate della Bibliografia nazionale in cui i libri di scuola media inferiore e supe-

²⁶ Questa scelta può penalizzare la chiarezza di alcuni soggetti relativi ai manuali di letteratura per i quali una medesima stringa, ad esempio *Letteratura italiana-Testi scolastici*, viene impiegata sia per le antologie che per la storia. La distinzione emerge solo attraverso la classe in cui, con le suddivisioni standard -08 e -09 della Tavola 3B della DDC, si esprime la diversa natura della pubblicazione.

riore erano indicizzati come una qualsiasi altra monografia e senza suddivisioni formali che li identificassero²⁷.

La sottovoce *-Testi per l'insegnamento*, introdotta dalla BNI con una notizia dell'annata 1958 e usata inizialmente con una certa ambiguità, con il passare degli anni ha acquistato un'accezione precisa ed è stata riservata ai volumi a esclusivo uso dell'insegnante, strumenti del suo lavoro pubblicati allo scopo di fornirgli metodologie e nozioni utili per la didattica di una disciplina. Per questo motivo nelle pagine della BNI l'uso della suddivisione sopravvive anche successivamente all'esclusione definitiva del genere scolastico. Il largo impiego di *-Testi per l'insegnamento* rispecchia fedelmente certi indirizzi dell'editoria degli anni Ottanta che, per far fronte alle difficoltà del mercato, aveva creato strumenti per la formazione degli insegnanti in cui si fornivano informazioni sui principi didattici applicati nella redazione dei manuali, sui più recenti programmi ministeriali, sui metodi di valutazione del profitto²⁸. Da un'indagine retrospettiva si è constatato che, soprattutto in certi periodi, *-Testi per l'insegnamento* è stata impiegata anche per quei libri, identificati editorialmente come "parascolastici", che proponevano adattamenti di opere letterarie in una forma destinata alla lettura in classe, erano corredati di un apparato di note, guida alla lettura, esercizi finali relativi alla comprensione del testo. Si tratta di edizioni in cui l'intervento del curatore è stato ritenuto fondamentale e per questo al suo nome è stata fatta intestazione principale come nel caso di *Paese dell'anima* di Ignazio Silone, adattato da Paolo Chiesa, pubblicato da Mursia nel 1986 nella collana «Per leggere», e soggetto con la stringa *Silone, Ignazio. Paese dell'anima-Testi per l'insegnamento* (BNI 87-1502). A partire dagli anni Novanta, le riduzioni letterarie a scopo didattico sono state escluse dalla Bibliografia nazionale e descritte soltanto per il catalogo della Biblioteca²⁹. Resta aperto il problema del loro trattamento.

Dal terzo fascicolo della nuova serie la suddivisione *-Testi per l'insegnamento* scompare perché le guide rivolte all'insegnante che si presentano come parte integrante dei libri di testo, anche se vengono descritte come volumi separati, non sono più soggettate. Queste guide, infatti, si presentano come opuscoli di poche pagine, edizioni fuori commercio, con un contenuto che spiega il modo più efficace di utilizzare il testo vero e proprio (con cui spesso hanno in comune il titolo) e propongono, ad esempio, prove strutturate e test di verifica da fotocopiare e distribuire in classe. A volte, sono presenti anche parti relative a sistemi di valutazione, ma sempre e solo con una finalità chiaramente pratica.

Ricapitolando, nella serie BNI/D, *-Testi scolastici* resta l'unica suddivisione formale che identifica il genere. Niente esclude che nella serie principale delle monografie possa venire impiegata con significato non formale, cioè per l'indicizzazione di opere che hanno come soggetto i manuali scolastici su particolari discipline o argomenti. D'altra parte casi analoghi si verificano con le suddivisioni *-Periodici*, *-Dizionari*, *-Atlanti*, usualmente impiegate sia con riferimento al contenuto che alla forma della pubblicazione. Il problema naturalmente non sussiste in presenza di un'opera che tratti l'argomento degli scolastici in generale, oppure, ad esempio, per un catalogo. In tal

27 Per uno spoglio dei fascicoli BNI pubblicati fra il 1958 e il 1964, con esempi di soggettazione di libri scolastici, cfr. Anna Lucarelli, *Il libro scolastico nella Bibliografia nazionale italiana: cronaca di un'avventura* cit., p. 241-243.

28 Opere con queste caratteristiche continuano naturalmente a essere descritte per la serie Monografie della BNI anche in anni recenti. Sono pubblicate da editori impegnati nel settore pedagogico e spesso incluse in collane specializzate.

29 La decisione ha riguardato soprattutto alcune collane parascolastiche destinate alle scuole medie e per le quali si è deciso di non fornire accessi semantici.

caso, infatti, la voce di soggetto sarebbe *Libri scolastici*, seguita semmai da indicazioni geografiche, cronologiche, oppure formali, come nel caso di una recente mostra di materiale appartenente alla Biblioteca Braidense, il cui catalogo è stato indicizzato con la doppia intestazione *Libri scolastici-Italia-1924-1944-Esposizioni-2001-2002 e Milano-Biblioteca nazionale Braidense-Cataloghi* (BNI 2002-5820)³⁰.

Sul piano della classificazione, le scelte operate rispondono agli stessi criteri di specificità seguiti per la soggettazione, il che non significa dispersione di informazione, né impossibilità di stabilire raggruppamenti: tramite il sistema di ricerca per troncamento, si può comunque risalire sia alle discipline generali che alle loro divisioni. Ad esempio, è possibile un recupero di dati che forniscono informazioni sia sui testi di scienze in generale (classe 500) che di biologia in particolare (classe 570). Dal punto di vista quantitativo, può essere interessante rilevare che la maggior percentuale di testi descritti nella nuova serie è rappresentata da quelli di lingua italiana o di altre lingue (il 22,54%), seguiti da quelli di materie scientifiche (21,05%), di scienze sociali (14,73%) e di scienze applicate (13,76%). Con minor percentuale seguono i manuali di letteratura (12,67%) e con notevole distacco appaiono invece quelli di storia e geografia (6,83%)³¹, mentre il dato quantitativo più basso riguarda quelli di religione (1,39%).

Insomma lo sforzo di individuare tipologie e di evidenziare casistiche ha permesso di riflettere sul tipo di trattamento che la Bibliografia nazionale doveva riservare a questo genere di pubblicazioni con caratteristiche particolari e in continua evoluzione. La messa a punto di uno strumento di ausilio all'attività di indicizzazione per soggetto e classi, da intendersi comunque come un prodotto *in progress* tanto più in un momento in cui si sta studiando il rinnovamento del linguaggio usato, si è dimostrata di grande utilità e ha facilitato l'adozione di criteri e metodi il più possibile coerenti e controllati. Il suo impiego potrà essere ulteriormente migliorato ed eventualmente condiviso con altre biblioteche interessate a esperienze catalografiche nel settore dei libri scolastici, fra le quali rapporti di cooperazione sono ancora tutti da stabilire. Una ricerca semantica che produca risultati efficaci può offrire numerose potenzialità ed essere d'aiuto non solo agli utenti delle biblioteche, agli studiosi di storia del libro o dell'educazione, ma anche al lavoro di chi, in campo editoriale, progetta nuove pubblicazioni e prodotti per la didattica.

Temi aperti

Come è evidente, restano aperte numerose questioni, non solo di tipo catalografico. È innegabile la difficoltà di stabilire con rigore le tipologie da inserire in questa

30 A questo proposito si deve peraltro rilevare l'introduzione della voce *Libri di testo*, registrata nelle prime Liste di aggiornamento e usata dalla BNI sia come principale (dall'annata 1964, BNI 64-2745), che come suddivisione (dall'annata 1959, BNI 59-1015) prevalentemente con termini che indicano il tipo di scuola. La sfumatura semantica rispetto a *Libri scolastici* e *-Testi scolastici*, seppur innegabile, è sottile e d'altra parte ignorata da repertori lessicografici come, ad esempio, il *Vocabolario della lingua italiana* dell'Istituto dell'enciclopedia Treccani che li considera sinonimi (s.v. Libro, p. 1115). Ci si chiede se non varrebbe la pena di eliminare questa ulteriore voce che, come dimostrano anche notizie bibliografiche recenti (ad esempio, BNI 94-5966 e BNI 98-2936), continua a creare una certa ambiguità nell'archivio.

31 A proposito dei testi di geografia, si ricorda che nelle scuole superiori essi riguardano essenzialmente la geografia antropica ed economica e pertanto vengono classificati nell'ambito della classe 300 (Scienze sociali), anziché nella 900 (Geografia e storia).

nuova serie della Bibliografia nazionale; esiste una dinamica fluida fra testi scolastici veri e propri e altri generi di prodotti editoriali proposti per gli studenti, per gli insegnanti e per coloro che si occupano di metodologie formative in senso lato.

Un tema fondamentale che l'agenzia bibliografica nazionale dovrà risolvere riguarda la grande famiglia della parascolastica la cui sede descrittiva è tuttora incerta, in bilico fra la serie principale delle monografie e quella dedicata ai testi scolastici, senza considerare che alcune collane di letture per la scuola sono escluse completamente dalla BNI e catalogate solo per SBN, mentre altre confluiscono nella sezione Pubblicazioni minori della Biblioteca. Il loro trattamento è ancora problematico, ma l'orientamento è di inserire le descrizioni di questo genere di opere nella stessa serie dei testi scolastici. Della parascolastica fanno parte varie tipologie: non solo la narrativa per la scuola, ma i dizionari scolastici, gli atlanti, gli approfondimenti tematici ecc. La parascolastica è in continua estensione, è alimentata da programmi che ne promuovono lo sviluppo, da progetti nazionali ed europei che incentivano la diffusione della lettura nelle scuole (non più limitata, ad esempio, alla letteratura della singola nazione) e che pertanto favoriscono la progettazione di prodotti nuovi sul mercato dell'editoria³². Se soltanto la narrativa e i dizionari per la scuola tra il 1990 e il 1997 sono cresciuti del 60,1%, l'intero comparto ha registrato un aumento significativo anche sul piano generale. Le stime Istat mostrano che dai 539 titoli di parascolastica del 1980 si è passati ai 942 del 1995 e ai 1246 del 2000³³. Certo, di questi dati la BNI dovrà tenere conto e la loro portata non dovrà essere sottovalutata nel momento in cui si allestiscono strategie informative nuove e si predispongono iniziative finalizzate a un miglior controllo bibliografico.

La stessa attenzione andrà riservata ad altre componenti dell'editoria scolastica. Come già accennato, essa sta ampliando i suoi confini verso supporti multimediali, elettronici, digitali, e le soluzioni che si prospettano, ad esempio, per la descrizione di un supporto didattico in formato elettronico, devono essere risolte con modalità coerenti che riflettano politiche informative controllate³⁴, per non parlare di eventuali forme di collaborazione che l'agenzia bibliografica nazionale potrebb-

32 Come affermava Ernesto Ferrero, direttore della Fiera internazionale del libro di Torino, nell'aprile del 2003: «La scuola rappresenta il secondo e decisivo anello della catena della lettura. Il piacere del racconto e della lettura, che il bambino ha sviluppato per suo conto, deve essere rafforzato e consolidato dall'istituzione scolastica [...]. Questo piacere della lettura si consolida attraverso opportune raccomandazioni comunitarie, al fine di sensibilizzare i ministeri per l'istruzione dei paesi aderenti su questo specifico tema. Nell'attuale Europa, come in quella futura a 25, sarà poi importante estendere le letture scolastiche a opere letterarie di altri Paesi. È assurdo, ad esempio, che nelle scuole italiane non si legga, o legga poco, la grande letteratura francese, inglese, tedesca, spagnola ecc». <<http://www.europarl.eu.int/hearings/20030422/cult/ferrero.pdf>>.

33 Giovanni Peresson, *Le cifre dell'editoria 2000* cit., p. 424 e *L'editoria libraria in Italia* cit., p. 185.

34 Al momento la redazione della BNI, parzialmente in deroga con quanto affermato nelle pagine iniziali di ogni fascicolo a stampa a proposito delle Pubblicazioni non descritte («È altresì escluso il materiale non librario»), ha stabilito di inserire le descrizioni dei CD-ROM depositati in Biblioteca (pubblicati autonomamente e non come allegati di documenti cartacei), nella serie Monografie se hanno le caratteristiche della pubblicazione monografica (ad esempio il CD-ROM *Grande dizionario italiano dell'uso*, ideato e diretto da Tullio De Mauro per UTET, descritto nella BNI 2000-2750), nella serie Periodici se hanno la natura di seriali e vengono pubblicati o aggiornati con periodicità ecc. Secondo questo criterio un manuale scolastico su CD-ROM verrebbe descritto nella serie Testi scolastici.

be stabilire con altri servizi che producono catalogazioni di prodotti didattici in forma elettronica anche se con intenti diversi, prevalentemente commerciali.

Insomma, quando la Biblioteca nazionale di Firenze ha deciso di impostare un lavoro a cui pensava da molto tempo, un impegno che permettesse di conseguire obiettivi raggiungibili nonostante la cronica esiguità di risorse della BNI, si è accostata a problematiche sinora di esclusivo interesse di altri settori (editoria e istituzioni educative). Proprio con queste realtà contigue, ugualmente interessate e coinvolte nel miglioramento di servizi bibliografici ed informativi, si possono auspicare proficue forme di intesa. Non si deve escludere che intorno a questo segmento di prodotti editoriali si possano impostare lavori comuni con altre biblioteche o istituti di documentazione, finalizzati all'acquisizione di dati elaborati da altri centri, con lo scopo principale di dare visibilità a quell'11% di editoria italiana a lungo trascurata. Per le sue caratteristiche di veloce evoluzione interna e di apertura a formati elettronici e digitali, il libro scolastico può rappresentare una sorta di prototipo su cui intraprendere e sperimentare strategie informative e catalografiche nuove. Ulteriori collegamenti con progetti come la Biblioteca digitale italiana (BDI), su cui il Ministero per i beni e le attività culturali sta investendo risorse e competenze, o con programmi di ricerca che nel campo dell'editoria scolastica si stanno sviluppando in ambito universitario, non potranno che favorire lo sviluppo di queste iniziative.

Is there room for school books in our libraries? The contribution of the *Bibliografia nazionale italiana*

by Anna Lucarelli e Stefania Pratesi

After a pause lasting many years, the *Bibliografia nazionale italiana* (NIB) has resumed a current description of manuals for High Schools. It has thus brought its procedure into line with other national European bibliographies and recovered its bibliographic control over a publishing family long neglected in our information overview. In recent years school publishing has undergone many innovations, connected not only to new normative arrangements, but also to typographically renewed types of books, provided with multimedia supports, increasingly less linked to the teaching of a specific subject in a particular school, but capable of a transversal enjoyment, according to different scholastic lines of study. Various issues have been broached, with regard to the management of this material:

- as regards bibliographic control: for the *Bibliografia nazionale italiana* a separate series has been arranged, indicated by the letter D (Didactics) from which however “extracurricular” is excluded for the moment;
- as regards cataloguing, both descriptive and semantic choices;
- as regards relations with SBN about the possibility of shared choices and possible retrieval of records already present;
- as regards the users and addressees of the new product.

It should not be excluded that in regard to this sector of editorial products, forms of agreement can be reached with contiguous situations, jobs in common with other libraries or institutes of documentation, with the aim of bringing out in the open a sector of Italian publishing long neglected.

ANNA LUCARELLI – STEFANIA PRATESI, Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Sezione Bibliografia nazionale italiana, piazza Cavalleggeri 1/A, 50122 Firenze, e-mail anna.lucarelli@bncf.firenze.sbn.it, stefania.pratesi@bncf.firenze.sbn.it.

Bollettino AIB, ISSN 1121-1490, vol. 44 n. 1 (March 2004), p. 37-53.